



Salone con poche novità. Meglio, con novità che spesso riguardano un'interessante clientela ristretta, in qualche caso ristrettissima. E' il caso quest'ultimo della Ferrari 250 Le Mans, a motore posteriore, derivata dal famoso prototipo che quest'anno ha vinto le più importanti corse di resistenza del mondo, come la Dodici ore di Sebring, la Mille chilometri del Nürburgring e la Ventiquattr'ore di Le Mans. Il bolide rosso (nella foto), la cui carrozzeria è dovuta a Pininfarina, richiama naturalmente attorno a sé grande folla. Ma resta una vettura destinata neppure solo ai ricchi, ma addirittura solo ai ricchi che vogliono fare le corse.